

LegaPro Rane e Vasile, difensori gonfia rete

Viaggio nel mondo di Ranellucci e Mogos, capocannonieri di FeralpiSalò e Lumezzane
Analogie e differenze dei percorsi di vita e carriera di due duri dal cuore d'oro

■ Si dice che la miglior difesa sia l'attacco. Ma per Lumezzane e FeralpiSalò il miglior attacco è la difesa. Alessandro Ranellucci, in gol martedì contro il Bassano, è il capocannoniere dei leoni del Garda. Vasile Mogos ha segnato la terza rete nello strepitoso successo del Lumezzane a Novara e con Ekuban è il miglior realizzatore dei valgobbini. Stopper trentunenne il primo, terzino eclettico di nove anni più giovane il romeno, con cinque e quattro reti in campionato hanno polverizzato ogni primato personale. Ranellucci, in realtà, ha un altro record (in condominio). È il difensore più prolifico della LegaPro assieme a Scognamiglio del Benevento, Bianco della Casertana e Mucciante del Matera.

DESTINI DIVERSI Per Ranellucci la FeralpiSalò ha un colpo di fulmine. La dirigenza verdeblù se ne innamora in maggio durante il match dei play off a Vercelli. «Rane» veste la maglia della Pro, gioca una bella partita e, guarda caso, segna un gol. «Il prossimo anno ci serve un giocatore così», pensano i vertici verdeblù. Detto, fatto: il giocatore arriva sul Garda in estate. Diversa la storia di Mogos. In prova al Lumezzane nel corso del ritiro, desta una buona impressione ma in un primo momento non viene tenuto. Poi il jolly arriva a campionato iniziato. E si presenta con un eurogol all'Alessandria...

DURI DAL CUORE D'ORO Ranellucci, a forza di gol, sta... esaurendo le dediche. L'ultima, quella per la rete al Bassano, è però molto speciale: «Questa è per mia figlia, che nascerà tra qualche mese». E ad Alessandro, che ha già un maschietto, brillano gli occhi. L'ultimo gol Mogos lo dedica invece alla fidanzata Sara. Mentre la rete

segnata a Bergamo era per Stefania, sorella della sua compagna. Per lei c'era anche una maglietta con la scritta «Malattia vai via».

ACROBAZIA E FANTASIA La specialità di Ranellucci sono i gol in acrobazia. Ne ha segnato uno in rovesciata e quattro con colpi di testa. «Rane» sa leggere le traiettorie dei cross come pochi. Speciale il feeling con Pinardi, che gli ha già regalato quattro assist. Se il verdeblù ha realizzato tutti i suoi gol al Turina, Mogos è un bomber da trasferta. Al Saleri è arrivata solo una delle quattro reti segnate fin qui, ossia il missile nel sette contro l'Alessandria. Poi gol a Bassano (colpo di testa), a Bergamo (con un tiro dal limite) ed a Novara (punizione sporcata dalla barriera). Un arsenale di colpi piuttosto vario.

LA NUOVA CASA Destini paralleli... a tanti chilometri di distanza da casa. La famiglia di Ranellucci vive a Latina, città natale del difensore dagli occhi di ghiaccio, che ha trovato una sistemazione bresciana a Desenzano. Mogos trascorre la settimana a Lumezzane, ma i suoi stanno in provincia di Asti. Li raggiunge appena può.

CHIAMATE IL 115 Gol a ripetizione, eppure entrambi tendono a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. Se chiedi a Ranellucci di commentare l'ennesima prodezza ti risponde immancabilmente che «prima viene il risultato di squadra». Mogos, invece, dopo il match col Novara dice di essere arrabbiato «per il gol della bandiera dei padroni di casa». E pensate che dopo la prodezza con l'Alessandria nemmeno s'era presentato in sala stampa. Doveva prendere un treno per tornare ad Asti dai suoi.

Daniele Ardenghi



A sinistra Alessandro Ranellucci, a destra Vasile Mogos: difensori goleador